

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 21 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Campagnoli Armando	Assessore
6) Dapporto Anna Maria	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Pasi Guido	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Zanichelli Lino

**Oggetto:** RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TECNICI DI BACINO. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA E DEL SERVIZIO TECNICO DELLA COSTA.

**Cod.documento** GPG/2009/2359

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2359**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso che la delibera 1396/2007:

- ha delineato l'articolazione a medio termine del sistema della difesa del suolo, della bonifica e della costa, prevedendo un assetto basato su tre Servizi Tecnici di Bacino di area vasta (Affluenti Po, Reno, Romagna) e un Servizio Tecnico della Costa, con competenze estese anche al territorio dell'attuale STB Po di Volano;
- ha provveduto, come primo passo verso l'assetto delineato, a costituire il Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po, dando altresì il via, in quel contesto, alla sperimentazione di modalità organizzative innovative, volte a consolidare la gestione tecnico-amministrativa mediante la strutturazione di centri di competenze e responsabilità per materia e nucleo di problemi;
- ha previsto altresì un percorso di superamento delle dimensioni territoriali delle Autorità di Bacino, nel contesto della strutturazione dei distretti idrografici e rafforzando parallelamente la struttura organizzativa della Regione in termine di pianificazione, programmazione ed interventi sul territorio;

Considerato inoltre che:

- i Servizi Tecnici di Bacino sono stati individuati dalla Delibera 1435/2009 come le strutture tecniche che svolgono, per conto dei Comuni che non si sono avvalsi della possibilità di una gestione autonoma in forma singola o associata, le attività relative all'esercizio delle funzioni sismiche di cui al Titolo IV della L.R. 19/2008;

- la delibera 1852/2009 ha individuato i Comuni che hanno scelto di far svolgere tali attività ai Servizi Tecnici di Bacino;
- da un'analisi dei carichi di lavoro previsti per le strutture tecniche regionali, sulla base delle scelte effettuate dai Comuni e della classificazione sismica del territorio, è prevedibile un forte carico di lavoro nei territori romagnoli;

Richiamate le ulteriori azioni di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema di governo del territorio, effettuate dalla L.R. 10/2008 e dalla L.R. 5/2009, che hanno visto la progressiva affermazione dei principi di razionalizzazione e omogeneizzazione attraverso la gestione di aree territoriali vaste;

Ritenuto quindi di avviare la gestione unificata delle attività ascrivibili ai Servizi Tecnici di Bacino dell'area romagnola, al fine di ottenere economie di scala, maggiore omogeneità di prassi, forte coordinamento unitario e una lettura integrata della vulnerabilità del territorio;

Valutato inoltre che il disegno unitario delineato dalla citata Delibera 1396/2007 possa essere perseguito efficacemente, anche nella parte relativa alla gestione unitaria delle problematiche inerenti le zone costiere, in concomitanza con la ridefinizione dell'assetto dei Servizi che insistono sul territorio romagnolo, pur nella necessaria gradualità delle azioni implementative, mediante l'istituzione di un Servizio avente competenza sulla fascia costiera;

Precisato che a tal fine:

- la competenza territoriale viene definita solo ai fini dell'esercizio delle funzioni di difesa della costa, senza precludere le diverse funzioni di difesa del suolo e di sicurezza territoriale che rimangono in capo ai rispettivi titolari
- l'istituzione di tale Servizio ha l'obiettivo di semplificare e omogeneizzare l'esercizio della funzione di difesa della costa nei rapporti con le autonomie locali, senza aggravare le relazioni con gli utenti e realizzando significative razionalizzazioni nella struttura regionale;

Considerato che tale evoluzione può essere accompagnata dal riorientamento di ruoli professionali e manageriali, da dedicare al complesso insieme di azioni sopra citate, tra cui si sottolinea ancora, per la diretta pertinenza con i temi della difesa del suolo, la revisione del sistema delle Autorità di Bacino;

Ritenuto quindi di procedere al completamento del riassetto dei Servizi Tecnici di Bacino, secondo quanto delineato nella delibera 1396/2007, prevedendo i seguenti passi operativi:

- 1) soppressione dei Servizi Tecnici di Bacino "Fiumi romagnoli" e "Conca e Marecchia", e contestuale istituzione del Servizio Tecnico di Bacino "Romagna", con competenza territoriale estesa al territorio coperto dai due Servizi soppressi;
- 2) ridefinizione delle competenze del Servizio Tecnico di Bacino "Po di Volano", che assume la denominazione di "Servizio tecnico Po di Volano e della Costa";
- 3) indicazione affinché il Direttore generale Ambiente e difesa del suolo e della costa assuma gli atti di organizzazione necessari a completare l'assetto organizzativo del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, in coerenza e continuità con l'assetto organizzativo adottato nel Servizio Tecnico di Bacino "Affluenti del Po", fatta salva la necessaria flessibilità degli strumenti per adattare tale organizzazione alle peculiarità del nuovo Servizio, apportando in particolare, rispetto alla struttura risultante dalla semplice somma dei due Servizi, modifiche e razionalizzazioni riguardo alle competenze attribuite alle posizioni dirigenziali professionali e alle Posizioni organizzative;
- 4) indicazione affinché il Direttore generale Ambiente e difesa del suolo e della costa assuma gli atti di organizzazione necessari a completare l'assetto del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, in particolare attraverso la definizione dell'ambito territoriale di competenza e delle modalità di condivisione delle risorse professionali e logistiche tra i due Servizi, nell'ottica di facilitare il rapporto con il territorio e gli Enti locali;

Considerato, in relazione al tema delle modalità di condivisione delle risorse professionali tra il Servizio Tecnico di Bacino Romagna e il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, che:

- si ritiene necessario mantenere le Posizioni organizzative e i funzionari ad essi associati in dipendenza gerarchica dal Servizio Tecnico di bacino Romagna, permettendone però una dipendenza funzionale, per quanto necessario all'esercizio delle funzioni di difesa della costa, dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa;
- è necessario individuare modalità innovative per l'efficace utilizzo delle professionalità presenti sul territorio, affrontando in questo contesto il tema delle funzioni delegabili a funzionari di elevata responsabilità;
- la sperimentazione di tali modalità può fornire indicazioni metodologiche per rendere più efficaci i meccanismi di coordinamento tra diverse strutture organizzative, che potranno essere recepiti a livello di sistema regionale allargato, nell'ambito della periodica manutenzione degli Indirizzi sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

Ritenuto inoltre necessario l'avvio di una riflessione sulle modalità di coordinamento con le altre strutture regionali che gestiscono funzioni relative al demanio marittimo, sulla scorta di quanto emerso dai lavori dell'Area integrata "Integrazione dei presidi ambientali con i servizi alla programmazione e allo sviluppo e semplificazione di norme tecniche e procedure attuative";

Dato atto dell'avvenuta informazione alle OO.SS. firmatarie del CCDI, sia del Comparto che della Dirigenza;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione.", Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di sopprimere, con decorrenza 18/1/2010, il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi romagnoli e il Servizio Tecnico di Bacino Conca e Marecchia, e di istituire contestualmente il Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- 2) di dare atto che la competenza territoriale del nuovo Servizio comprende i territori già di competenza dei due Servizi soppressi, fermo restando quanto definito al punto 9);
- 3) di dare atto che le risorse umane, organizzative, finanziarie e strumentali in dotazione ai due Servizi soppressi sono assegnate al nuovo Servizio, che subentra altresì nella gestione delle pratiche in corso;
- 4) di dare mandato al Direttore generale Ambiente e difesa del suolo e della costa affinché assuma, entro due mesi dall'istituzione del Servizio Tecnico di bacino Romagna, gli atti organizzativi per l'adeguamento della struttura, con particolare riferimento alle competenze attribuite alle posizioni dirigenziali professional e alle Posizioni organizzative;
- 5) di dare indicazione affinché il Responsabile del nuovo Servizio, sulla base di quanto definito negli atti di cui al punto precedente, riesami ed aggiorni l'assetto delle deleghe precedentemente attribuite ai dirigenti professional e ai titolari di Posizione organizzativa, che fino a tale revisione si intendono confermate;
- 6) di modificare la denominazione del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano in Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, con decorrenza 18/1/2010;
- 7) di dare atto che da tale data, per un periodo di tre mesi, il Servizio proseguirà nella sua ordinaria operatività, rafforzando altresì l'attività di coordinamento delle funzioni tecniche in materia di difesa della Costa;
- 8) di dare mandato al Direttore generale Ambiente e difesa del suolo e della costa affinché assuma, entro il 31/3/2010, gli atti organizzativi necessari a:
  - delimitare mediante apposita cartografia gli ambiti territoriali di intervento tra i Servizi tecnici di Bacino "Romagna", "Reno" e "Po di Volano e Costa",

avendo a riferimento primario i limiti del Demanio marittimo, fatta salva la possibilità di individuare diversamente i confini in casi particolari;

- definire le modalità di condivisione delle risorse professionali e logistiche tra il Servizio Tecnico di Bacino Romagna e il Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, nell'ottica di facilitare il rapporto con il territorio e gli Enti locali, avendo a riferimento organizzativo la dipendenza funzionale, per le funzioni di difesa della costa, di talune Posizioni organizzative assegnate strutturalmente al Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
  - definire nel dettaglio, ove necessario, le modalità di informazione e raccordo tra i due Servizi;
  - rivedere ed eventualmente ridefinire le competenze attribuite alle Posizioni organizzative;
- 9) di stabilire che dal 18/4/2010 il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa assumerà la piena competenza sulle attività e i provvedimenti relativi alle funzioni riportate in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e che dalla medesima data avranno effetto le delimitazioni territoriali di cui al punto precedente;
- 10) di stabilire che fino al 31/12/2010 la Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa attiverà un monitoraggio sull'operatività e l'adeguatezza della nuova organizzazione, prevedendo incontri periodici con i titolari delle posizioni dirigenziali e non dirigenziali dei due Servizi tecnici;
- 11) di precisare che durante tale periodo, nell'ambito della sperimentazione delle forme di condivisione delle risorse professionali tra i due servizi, il Responsabile del Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa potrà delegare l'espressione di pareri di regolarità amministrativa a titolari di P.O. gerarchicamente dipendenti dal Servizio tecnico di Bacino Romagna ma funzionalmente assegnati ad attività relative alla difesa della costa, con atto formale assunto d'intesa con il Responsabile del Servizio tecnico di bacino Romagna;
- 12) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Romagna e il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa

soddisfano i requisiti definiti dalla delibera 1081/2009 per l'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata;

- 13) di prevedere altresì che i risultati delle analisi svolte nell'ambito dell'Area integrata "Integrazione dei presidi ambientali con i servizi alla programmazione e allo sviluppo e semplificazione di norme tecniche e procedure attuative" siano esaminati alla luce di una ridefinizione delle modalità di coordinamento con le altre strutture regionali che gestiscono funzioni relative al demanio marittimo.

- - - - -

**Servizio tecnico della Costa**

Famiglia professionale: FPA - Regolatori di attività

In relazione al territorio già di competenza del STB Po di Volano:

- Progetta e attua gli interventi di difesa del suolo
- Svolge le funzioni di polizia idraulica
- Gestisce il servizio di piena
- Gestisce il pronto intervento e gli interventi di somma urgenza
- Cura l'esecuzione delle verifiche tecniche in caso di dissesti, eventi alluvionali e niveologici, eventi sismici
- Gestisce le aree demaniali mediante il rilascio delle concessioni
- Gestisce le risorse idriche mediante il rilascio delle concessioni
- Svolge le funzioni operative di protezione civile connesse ad eventi idraulici, idrogeologici, niveologici e sismici
- Cura il monitoraggio dei fenomeni di dissesto e collabora alla gestione della rete regionale di monitoraggio idrometeorologico
- Esercita le funzioni di struttura tecnica per l'esercizio delle funzioni in materia sismica in riferimento ai Comuni che si avvalgono della struttura tecnica regionale, secondo la ripartizione territoriale definita per tale attività

In relazione alla fascia di demanio marittimo, raccordandosi ove necessario con il Servizio tecnico di Bacino Reno e il Servizio tecnico di Bacino Romagna:

- Progetta e attua gli interventi di Difesa della Costa
- Progetta e attua gli interventi finalizzati alla difesa dall'ingressione marina
- Svolge le funzioni di polizia idraulica costiera sul litorale
- Svolge le funzioni di servizio di emergenza in occasione delle mareggiate, gestisce il pronto intervento e gli interventi di somma urgenza sul litorale
- Gestisce le funzioni operative di protezione civile connesse ad eventi meteo marini avversi
- Effettua le verifiche tecniche in caso di mareggiate e di ingressione marina
- Cura il monitoraggio dei fenomeni di dissesto e collabora alla realizzazione e gestione del Sistema informativo della costa
- Svolge le attività consultive e autorizzative connesse alla difesa degli abitati costieri e alla tutela della zona costiera

Servizio tecnico di bacino Romagna

Famiglia professionale: FPA - Regolatori di attività

- Progetta e attua gli interventi di Difesa del Suolo
- Svolge le funzioni di polizia idraulica
- Gestisce il servizio di piena
- Gestisce il pronto intervento e gli interventi di somma urgenza
- Cura l'esecuzione delle verifiche tecniche in caso di dissesti, eventi alluvionali e niveologici, eventi sismici
- Gestisce le aree demaniali mediante il rilascio delle concessioni

- Gestisce le risorse idriche mediante il rilascio delle concessioni
- Svolge le funzioni operative di protezione civile connesse ad eventi idraulici, idrogeologici, niveologici e sismici
- Cura il monitoraggio dei fenomeni di dissesto e collabora alla gestione della rete regionale di monitoraggio idrometeopluviometrico
- Esercita le funzioni di struttura tecnica per l'esercizio delle funzioni in materia sismica in riferimento ai Comuni che si avvalgono della struttura tecnica regionale, secondo la ripartizione territoriale definita per tale attività

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2359

data 30/11/2009

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Zanichelli Lino  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'